

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVI n.2 (582) del 27.1.2011. on line

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

## Il mondo dell'infanzia: a Foggia la prof.ssa Milena Bernardi

di Anna C. Barone

Foggia. Durante il corso di perfezionamento sulla Letteratura per l'infanzia, organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione di Foggia, con il contributo della prof.ssa Antonella Cagnolati e la collaborazione della dott.ssa Rossella Caso, è intervenuta, lo scorso 17 e 18 gennaio, la prof.ssa Milena Bernardi, esperta di Letteratura per l'infanzia e di promozione della lettura, nonché docente presso l'Università di Bologna.

Alla prof.ssa Bernardi abbiamo rivolto delle domande:

**- Come mai ha scelto di occuparsi di letteratura per l'infanzia?**

*- Perché si tratta di un'area disciplinare che ha a che fare con la marginalità e gli ambiti marginali, come l'infanzia e la letteratura per l'infanzia: sono sempre stati la mia passione.*

**- Quali sono i lavori o i progetti di cui si sta occupando o di cui si è occupata di recente?**

*- Di recente ho scritto soprattutto in relazione alla poesia nella letteratura per l'infanzia. Mentre, come mio percorso privilegiato, negli anni ho sempre avuto il fiabesco nella letteratura per l'infanzia e il teatro di narrazione. Ora sto lavorando ad un libro intorno alla relazione tra romanzo di formazione e letteratura per l'infanzia e ad una ricerca, ormai quadriennale, nel mio segmento di ricerca, dedicata alla "disalleanza" tra mondo infantile e mondo adulto nel momento della narrazione, e quindi al declino della narrazione orale.*

**- Perché è importante che i più piccoli leggano?**

*- Perché senza la lettura, senza le forme del raccontare, del narrare, perdiamo la memoria, il ricordo, del percorso, del tramandare le esperienze ed i saperi da una generazione all'altra. Perché leggere è aprirsi a se stessi ed al mondo.*

**- Quali sono le letture a cui preferibilmente i genitori e gli insegnanti dovrebbero indirizzare i propri bambini?**

*- Letture amate, letture amate*

*da chi indirizza o desidera indirizzare e letture che si pensa possano essere amate, ma senza preconcetti.*

**- Perché proprio queste letture?**

*- Perché è da lì che passa il piacere del testo, il piacere del dono, della proposta.*

**- Dato che si occupa delle contaminazioni che ci possono essere tra le diverse forme del narrare, che ne pensa del fatto che oggi, spesso, si preferisce far vedere ai bambini un cartone animato piuttosto che far leggere loro un buon libro a loro adatto?**

*- Penso, come si deduce anche dalla ricerca che sto svolgendo nonché dalle osservazioni condotte nell'arco di una vita, che sia una preferenza indotta da una organizzazione di vita che non consente più né il tempo, né il desiderio della lettura, perché la lettura richiede tempo, richiede di poter perdere tempo; richiede di "perdersi" nel leggere, mentre la fruizione di un cartoon, anche il miglior cartoon - sottolineo - è una fruizione più diretta, più veloce, più immediata. Ad esempio, si suppone che essa non richieda la presenza dell'adulto. Uno dei temi più significativi in relazione a questa domanda può essere la differenza tra narrazione in absentia e narrazione in presenza dell'adulto. Chiaramente il televisore, come tutti sappiamo, svolge una funzione di "babysitteraggio" e quindi viene spesso delegato allo schermo televisivo quello che era il compito del narratore.*



## Vertenza "Sacco": la risposta dell'Amministrazione

Lucera. Con riferimento al contenuto di una "lettera aperta" sottoscritta da una serie di forze politiche e sindacali e pubblicata su diverse testate giornalistiche, l'Amministrazione Comunale di Lucera ritiene doveroso procedere ad alcuni chiarimenti.

Spiace dover constatare, che ogni qual volta l'Amministrazione affronti con determinazione e fermezza problematiche rilevanti e che mai nessuno, prima d'ora, aveva inteso affrontare, ecco che immediatamente si verifica l'insorgere di forze politiche di opposizione aventi quale unico ed

questa Amministrazione (nella migliore delle ipotesi) di inerzia e di inefficienza, mentre, in caso di esito positivo, reclameranno il merito di aver pungolato l'Amministrazione.

Entrando più direttamente nell'ambito di tale vertenza, è, innanzitutto, il caso di evidenziare il merito di questa Amministrazione consistente nell'essersi attivata, con ferma determinazione ed alto senso di responsabilità, per accelerare la fissazione dell'udienza prima che intervenisse la sentenza relativa al giudizio di esecuzione (pignoramento pres-

strativi che hanno, poi, provocato la vertenza Sacco e ci stupisce ancora di più la loro strumentale e populistica preoccupazione!

Dal 1978, anno dell'occupazione del suolo, ad oggi cosa hanno mai proposto? Perché solo oggi di fronte ad una fissazione del giudizio in Cassazione, richiesta e voluta da questa Amministrazione, si sono svegliate le loro coscienze? E i sindacati quale ruolo hanno mai avuto in tutta questa questione? Perché solo oggi si fanno vivi?

Quanto al resto del contenuto della lettera, si ritiene opportuno effettuare alcune precisazioni.

In merito all'interrogativo sollevato a proposito dell' "... utile e corretta difesa delle proprie ragioni...", ribadendo quanto già detto in precedenza sul merito di questa Amministrazione nell'aver affrontato responsabilmente e "di petto" la questione, non si comprende cosa si voglia intendere con tale interrogativo; cos'altro avrebbe dovuto fare questa Amministrazione? Forse tentare di corrompere i magistrati della Suprema Corte?

Quanto al presunto silenzio della classe dirigente e agli atteggiamenti di velato risentimento, davvero non si comprende il senso di tali affermazioni; risentimento nei confronti di chi? degli scriventi? della città? dei cittadini?

Fa piacere sapere, poi, che questa Amministrazione non è l'unica ad amare la città e siamo sempre pronti a ricevere tutte le critiche, anche quelle che possono apparire come maldicenze, dilleggio o strumento di lotta politica, rivendicando, però, il diritto-dovere di dissentire rispetto alle stesse.

In merito a quanto esposto a proposito del dott. Madonna, innanzitutto occorre evidenziare che questa Amministrazione conosce con dovizia di particolari quanto lo stesso scrisse all'epoca del suo congedo dalle funzioni di Commissario straordinario ed è ben consapevole che un eventuale esito negativo del giudizio comporterebbe pesanti ripercussioni sul bilancio comunale, ma proprio per tale

continua in 2ª



evidente scopo quello di strumentalizzare a proprio vantaggio l'esito finale, qualunque esso sia: l'arte, per così dire, del "mettere le mani avanti", secondo un canovaccio prestabilito e ormai consolidato.

Tale canovaccio si è già verificato in occasione di importanti decisioni intraprese da questa Amministrazione per risolvere altre notevoli questioni, risalenti a svariati anni precedenti e che impedivano lo sviluppo e l'attuazione di importanti progetti, quali, l'attuazione del Contratto di Quartiere II°, l'approvazione delle convenzioni degli impianti eolici, l'attuazione di importanti delibere dirette al risanamento finanziario mai precedentemente eseguite.

Ora anche nella fattispecie, la cosiddetta vertenza Sacco, si sta verificando la stessa ed identica situazione!

Infatti, nel caso di esito negativo di tale vertenza accuseranno

so la Tesoreria Comunale della somma di • 7.500.000,00) tuttora pendente dinanzi al Tribunale di Lucera.

E' doveroso ricordare (a chi non ha memoria o finge di non sapere) che il ricorso in Cassazione è stato depositato nel lontano 2006 e che da allora, nonostante la ben nota pendenza di un pignoramento di ingenti somme presso la Tesoreria Comunale, mai nessuno (compresa la precedente Amministrazione di centro-sinistra composta dai partiti e sigle sottoscrittori di tale lettera aperta) ha "spinto" nella direzione di accelerarne il processo onde evitare le negative ripercussioni sul bilancio comunale che il processo di esecuzione dinanzi al Tribunale di Lucera avrebbe sicuramente comportato.

Ci stupisce l'atteggiamento di quelle forze politiche che hanno precedentemente amministrato la nostra città e che sono state attrici nel compiere gli atti ammini-

## James Senese e la sua band al Memoire incantano San Severo

San Severo. Due ore ininterrotte di concerto, un pubblico di tutte le età proveniente da tutta la Capitanata e tanti, tantissimi applausi. Questi gli ingredienti della prima serata della rassegna Jazz Mò che ha visto James Senese e la sua band letteralmente incantare il numeroso pubblico del Memoire di via Isonzo, 11. L'artista partenopeo accompagnato da Freddy Malfi alla batteria, Rino Calabritto, al basso ed Ernesto Vitolo al piano ha regalato un susseguirsi di momenti armonici di forte passione ed energia alternati a brani di grande classe e delicatezza che hanno conquistato il pubblico tenendolo in un religioso e surreale silenzio interrotto solo da scroscianti applausi.

"La Capitanata, dove sono stato ospite più volte nel corso della mia carriera, - ha spiegato James Senese - è una terra che apprezzo molto del resto è come sentirsi a casa. Buona cucina e tanta ospitalità sono doti che solo un popolo di meridionali come il nostro sa offrire in ogni occasione".

"Quando abbiamo pensato a Jazz Mò - spiegano dalla direzione artistica Gigi Lorusso e Tina Vocale - e ad artisti come James Senese, Tony Esposito e Tullio De Piscopo sapevamo di offrire qualità, ma che da tutta la

Capitanata giungessero a San Severo, e per di più in un giorno infrasettimanale, per non perdere quest'appuntamento è stata una sorpresa anche per noi".

Nel neonato Memoire, che si propone sempre più nel panorama territoriale come tempio della musica e luogo di aggregazione e confronto per tutte le età, c'è già fermento per l'arrivo, il prossimo 10 febbraio, di un altro big della musica partenopea: Tony Esposito.

"Siamo contenti - spiegano i gestori Alessandra De Felice e Andrea Cannone - di aver offerto

alla nostra città e ai nostri concittadini un evento indimenticabile. Speriamo che questo e gli altri appuntamenti possano contribuire ad essere fonte di ispirazione anche per i giovani talenti locali, che avranno qui la possibilità di esibirsi di fronte ad un pubblico numeroso e confrontarsi con altri talenti e generi musicali. Aver messo insieme per una sera tre generazioni diverse ci spinge a continuare su questa strada, che speriamo possa anche contribuire a valorizzare San Severo e l'Alto Tavoliere sia dal punto di vista turistico che culturale".



## Cerinfestival, approvato il regolamento

Cerignola. La Giunta Comunale di Cerignola ha approvato, su proposta del Presidente della Consulta per lo Sport e lo Spettacolo, Michele Allamprese, il programma della settima edizione del Cerinfestival, la manifestazione canora rivolta ai giovani talenti musicali, che si terrà nei giorni 31 agosto, 1, 2 e 3 settembre 2011 nella usuale cornice di Piazza Matteotti.

Molte le novità rispetto all'edizione del 2010, a dimostrazione di come il Cerinfestival sarà l'evento clou della prossima stagione culturale estiva.

Innanzitutto il numero di serate. Da una si passa a quattro, con le prime tre eliminatorie e l'ultima prevista per le finali. Agli artisti vincitori verrà consentita l'incisione di un EP e corrisposto un premio in denaro di • 1.500.

Ad organizzare la manifestazione saranno, oltre alla Consulta, i componenti di un comitato di esperti, già all'opera da diverse settimane e composto dal Maestro Savino Romagnuolo, dall'architetto Enzo Buttiglione, dall'avvocato Gianfranco Di Noia, dal dottor Antonio Famiglietti, dai giovani esperti musicali Francesco Del Vecchio, Davide Di Viesti, Ivano Dileo e Giorgio Petrozzi.

"Il Cerinfestival deve diventare una delle manifestazioni faro per i giovani talenti emergenti del sud

Italia - commenta Allamprese - per questo chiediamo alla città di credere in questo evento e di consentirci di diffondere al di fuori delle mura cittadine l'immagine nuova e giovane che Cerignola merita." Ci aspettano mesi di duro lavoro perché l'organizzazione risulti impeccabile -conclude Allamprese- ma è il caso di ringraziare sin d'ora il Comitato organizzatore che con molto entusiasmo e competenza sta rendendo possibile questa im-

portante iniziativa, nonchè il Centro Informa per il tradizionale ed indispensabile contributo".

"Cerignola ha bisogno di manifestazioni come il Cerinfestival - commenta il Sindaco Antonio Giannatempo - e crediamo che il coinvolgimento di tutti i cittadini, ad ogni livello, dalle imprese alla gente comune, possa consentire la riuscita di una manifestazione in cui intendiamo investire".

## Laurea honoris causa dall'Università di Foggia a Zdeněk Zeman

Foggia. Una laurea honoris causa in Scienze delle Attività motorie e sportive a Zdenek Zeman quale riconoscimento per il rigore, la coerenza e l'impegno, sul piano professionale, sociale e sportivo nella promozione, rispetto e diffusione dei valori fondamentali dell'etica nello sport. La proposta di conferimento del prestigioso titolo all'allenatore del Foggia Calcio, presentata dal prof. Pietro Fiore, presidente del Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, sostenuta dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia,

prof. Matteo Di Biase e fortemente voluta dal Magnifico Rettore, prof. Giuliano Volpe, è stata deliberata in data odierna dal Consiglio della Facoltà e sarà portata all'attenzione del Senato Accademico di Ateneo (seduta del 9 febbraio 2011) per poi essere successivamente trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica per la necessaria approvazione.

Zdeněk Zeman considerato un maestro di coerenza, di grande passione e dedizione verso lo sport, non solo calcistico, durante

continua dalla prima...

## Vertenza "Sacco": la risposta dell'amministrazione

malaugurata ipotesi, l'Amministrazione ha già provveduto a predisporre tutti gli atti necessari per far fronte a tale evenienza e a scongiurare il dissesto finanziario tanto paventato.

E', inoltre, opportuno precisare che tali criticità finanziarie, così come evidenziate dal dott. Madonna, sono state provocate non certamente dall'attuale Amministrazione, ma da altre precedenti di centro-sinistra, tra le quali sono da annoverare forze politiche che oggi hanno sottoscritto la lettera aperta in questione.

Probabilmente, coloro i quali oggi si ergono a sostenitori del bene comune, magari ieri, nei fatti, hanno provocato quello che la città sta vivendo.

Absolutamente ridicole e fuorvianti appaiono le altre accuse riportate nella lettera.

Ci si riferisce, ovviamente, alle questioni legate all'Archivio di Stato, all'ENEL, all'Acquedotto Pugliese, all'Agenzia delle Entrate ed, infine, al Presidio Ospedaliero.

Ridicole perché come altrimenti potrebbero essere definite accuse mosse da forze politiche quali PD, SEL, Rifondazione, Partito Socialista, IDV, Lista Tutolo, relative alla agonia dell'Ospedale lucerino, atteso che le stesse fanno parte integrante della maggioranza di governo della Regione Puglia, unica competente in materia sanitaria ?

Soltanto questo aspetto basterebbe a dare, a modesto avviso di questa Amministrazione, il senso e la misura di quanto tale lettera aperta sia strumentale, faziosa, priva di fondamento e che la stessa, lungi dall'essere ispirata dal tanto decantato amore per la città, è invece, dettata esclusivamente dal tentativo tanto insensato e irresponsabile quanto grave di avere un vantaggio politico dalla questione.

Bella e suggestiva appare, poi, l'affermazione secondo la quale "...c'è in giro un'interpretazione del bene comune nell'agire politico-amministrativo ed una autoreferenzialità che diffondono

l'idea che tutto va bene anche quando è palese uno stato d'animo rinunciatario, un'anestesia di spiriti liberi incapaci di slanci per raggiungere obiettivi concreti e soddisfacenti".

Che dire ? Poeticamente efficace, ma politicamente insignificante; si vuol criticare l'operato di tale Amministrazione ? Che ben venga, poiché può soltanto essere d'aiuto e di pungolo.

Ma la critica, innanzitutto, deve essere specifica, cioè avere ad oggetto fatti concreti sui quali, attraverso proposte, lavorare magari anche insieme. Ma quali sono, prima ancora che le proposte, le critiche su fatti concreti ?

Sono forse quelle inerenti l'Archivio di Stato, l'Acquedotto, l'ENEL, l'Ospedale ecc. ?

Ebbene, questa Amministrazione non può certamente risolvere queste problematiche che sono sia vecchie di svariati anni sia di competenza di altri Enti.

Quanto alla proposta di una "task force", questa Amministrazione auspica vivamente che vi possano essere uomini e donne fortemente motivati, svincolati da obsolete ideologie e pronti a risvegliare le coscienze sopite; anzi, nella convinzione che tali persone vi siano per davvero, invita le stesse a presentare proposte concrete che possano aiutare a contrastare quella "...realtà che si prefigura ancora più amara di quella presente...".

Difficile, tuttavia, pensare che tali persone possano essere presenti tra i soggetti firmatari di tale lettera aperta. In merito alla questione del disinteresse personale, questa Amministrazione ritiene tale appello tanto scontato quanto per ciò stesso condivisibile.

Altrettanto condivisibile, infine, è l'auspicio che la decisione della Corte di Cassazione possa non solo e non tanto decidere secondo equità (principio, questo, che almeno formalmente, è stato già richiamato anche dai giudici dei gradi precedenti), quanto piuttosto che possa emettere una decisione che appaia equa, tanto nei confronti dei privati, che delle istituzioni pubbliche.

**L'Amministrazione Comunale di Lucera**

la sua carriera di uomo sportivo e, in particolar modo di allenatore, dalle giovanili del Palermo passando per squadre come Lazio, Roma, Napoli, fino all'ultimo Foggia, non è mai sceso a compromessi. I valori etici della correttezza, del fair play e del rispetto delle regole hanno, da sempre, contraddistinto la sua vita professionale e umana contribuendo a fare di lui un personaggio "scomodo" per alcuni ma, al tempo stesso, molto apprezzato dall'opinione pubblica. Sui valori "veri" dello sport, Zeman ha dichiarato recentemente: "Lo sport insegna a vivere insieme, a conoscer-

si, a rispettare le regole, i compagni e gli avversari. Prepara a raggiungere traguardi e a saper affrontare gioie e delusioni, come nella vita".

Ed è proprio su queste motivazioni che nasce la proposta dell'Università di Foggia di conferimento della laurea in Scienze delle Attività motorie e sportive. Per l'Ateneo daunio si tratterebbe della quattordicesima laurea honoris causa, dopo quella conferita, nello scorso mese di novembre, in Scienze della Formazione alla scrittrice Dacia Maraini.

(cs)

## LA RICERCA DEL PASSATO DI FRANCESCO GIULIANI NELLE "NOSTALGIE" DI MICHELE VOCINO

di **Leonardo P. Aucello**

Prima che avessi tra le mani l'ultimo volume curato dall'italianista di San Severo, il professor Francesco Giuliani, di una delle opere maggiori di Michele Vocino, nativo di Peschici nel 1881 (da madre del posto e padre sannicandrese) e morto a Roma nel 1965, intitolata *Nostalgie di mari lontani* (con la Puglia nel cuore), in *Testimonianze*, Collana diretta da Benito Mundi, Edizioni del Rosone, Foggia, 2010 (apparsa la prima volta nell'edizione curata dall'autore nel 1937, in piena era fascista), mi ero soffermato nella lettura di un breve saggio-ricordo sull'altro grande garganico, Pasquale Soccio, a dieci anni dalla morte, incluso in una raccolta a cura di Michele Galante, scritto dallo stesso studioso sanseverese, e già allora apprezzavo non solo la profonda conoscenza dell'argomento trattato, ma anche la capacità di rivedere alcune proprie posizioni, soprattutto dopo aver consultato documenti e testi particolari su personaggi e argomenti di una certa rilevanza.

Infatti il medaglione socciano di Giuliani, per quanto riproponga il suo intervento al Convegno sul Cantore garganico per eccellenza, tenutosi a San Marco in Lamis subito dopo la morte avvenuta nel 2001 nello stesso paese, tuttavia si intuisce subito che il lavoro critico è stato composto di recente poiché si nota l'impianto generale dell'analisi che è il risultato di un'accurata ricerca scaturita da anni di studi e di approfondimento. E qui che ho notato la maturità di intellettuale puntuale e premuroso da parte del Giuliani: io ero presente a quel convegno e devo confessare che il suo intervento era stato il frutto più di una testimonianza a caldo, tra l'altro, non vissuta direttamente, che di una conoscenza vera e propria.

Lo stesso critico letterario, qualche anno dopo, ha incluso in una sua raccolta di saggi su celebri autori di Capitanata un lungo e preciso studio sulla figura e l'opera di Soccio; ed ora, da uomo responsabile quale è, ha fatto tabula rasa del suo intervento alla commemorazione sannicandrese e ha rivisto di sana pianta, con ottimi risultati, ciò che a mio modestissimo parere era scaturito da una buona e corretta improvvisazione.

A distanza di brevissimo tempo, si ripresenta con la riedizione, parecchi decenni dopo la pubblicazione, come ricordavo, di una delle opere di ampio respiro del

"poligrafo" garganico Michele Vocino. Quanti abbiano affrontato letture di vario genere sul carattere e la cultura di uomini illustri del Gargano, si saranno certamente imbattuti in quella esemplare di Vocino. Ci sono, come ricorda lo stesso Giuliani, delle vie e una scuola intitolate nei paesi del Promontorio e non solo a questa figura di intellettuale poliedrico e profondo.

Il libro *Nostalgie*, composto di oltre un paio di centinaia di pagine, è suddiviso in due parti più o meno uguali: nella prima si gusta un lungo e preciso saggio del Giuliani di quasi un centinaio di pagine; per il resto si affronta la preziosa e colta lettura del testo del Vocino, ricca di argomenti e suggestioni le più vivaci e perspicaci, con un linguaggio altalenante che va dall'immagine viva e sofferta, al confronto costante tra le terre di origini e le "scoperte" di città, metropoli, fiumi e luoghi di buona parte del Continente americano, alle emozioni di incontri con gente nuova e vecchi connazionali, ma sempre con lo spunto della sagace curiosità dell'uomo colto il quale descrive ogni piccola e grande impressione con una scrittura alta e certissima, nell'intento di meravigliare se stesso prima che i suoi numerosi lettori.

Giuliani, prima di soffermarsi lungamente e con acume particolarmente attento a cogliere i punti essenziali dell'ispirazione dell'opera trattata, come fa in modo completo di ogni capitolo e argomento sia delle parole che delle suggestioni di un vero e proprio reportage di immagini, tradizioni e suggestioni attraverso una visione reale, mista a un surrealismo quasi onirico, riesce a fornire al lettore un quadro esaustivo dell'intera produzione dell'autore garganico, con un profilo biografico minuzioso.

Vocino ha pubblicato, come ricorda il curatore, circa una trentina di volumi di varia natura che va dal diritto, alla esperienza marittima di cui è stato un abile ufficiale, all'analisi storica e politica di cui è stato Deputato al Parlamento nella prima quinquennale legislatura repubblicana dal 1948 al '53, di ispirazione liberale conservatore, eletto nelle file della Democrazia Cristiana, nel Collegio Bari-Foggia, alla collaborazione giornalistica su quotidiani e riviste a carattere regionale e nazionale; oltre, come si accennava, a un'ampia descrizione della vita culturale, sociale, documentaristica, paesaggistica e storica dell'amata terra di

Capitanata, in special modo garganica, lasciando, tra l'altro, alla consultazione e alla conservazione di alcune migliaia di volumi, la sua biblioteca personale a quella pubblica e ben organizzata della Provincia di Foggia, situata nel capoluogo dauno.

Giuliani non è alla sua prima esperienza di studioso e curatore di autore e opere riguardanti il Promontorio: infatti ha già dato alle stampe due volumi (inclusi nella stessa Collana editoriale diretta da Benito Mundi) sullo scrittore e critico d'arte di Sannicandro Garganico, Alfredo Petrucci, pubblicando, attraverso alcuni saggi sulle lettere, l'ispirazione e la cura della sua prima raccolta di racconti, *La povera vita*. Mentre, precedentemente, aveva illustrato con precisi richiami storico-etnografici un libro di viaggi degli inizi del Novecento, edito per i tipi della Treves di Milano, di uno scrittore romagnolo allora in voga, Antonio Beltramelli, futuro amico del Duce, nonché camerata, intitolato stringatamente *Il Gargano*.

Per questo crediamo opportuno che egli continui non solo lungo questa via tracciata, come fa ormai da anni, ma, eventualmente, se dovesse interessarsi ancora dell'opera di Michele Vocino, sarebbe utile ripubblicare qualche testo, di quelli più riusciti, che trattino specificatamente della sua terra di origine: e certamente il curatore avrebbe a disposizione una vasta pubblicistica di circa una decina di testi.

Resta, comunque, un grande riconoscimento culturale da attribuire al Giuliani per la sua grande perizia analitico-letteraria, nonché archivistico-documentaristica, unica nel suo genere, che ci ha permesso di conoscere, da parecchi anni, personaggi e intellettuali colti e raffinati non solo del Gargano e della Capitanata in genere, ma anche di buona parte della Puglia, la cui produzione, con specifici profili bio-bibliografici, sarebbe rimasta a disposizione di un numero abbastanza sparuto di intellettuali, lettori, o semplici eredi di aviti fondi librai privati, che hanno avuto la fortuna di possedere una copia della prima e unica edizione. Mentre, attraverso questo lavoro di analisi e ricerca di un certo livello, ognuno può addentrarsi nei meandri di una cultura letteraria dell'intero corso novecentesco della terra dauna: patria di poeti, saggisti e scrittori di ottima levatura. Per questo un grazie al critico letterario sanseverese non è mai sufficiente.

Leonardo P. Aucello

## "Una vita nel mistero" miglior film indipendente 2010

Manfredonia. Non poteva cominciare meglio il nuovo anno per il giovane regista sipontino,

Stefano Simone, il quale, con il suo primo lungometraggio "Una vita nel mistero", finito di girare appena qualche mese fa a Manfredonia, si è classificato al primo posto, quale miglior film indipendente 2010, nel concorso indetto dalla webzine IndieHorror.

Il film di Simone si è imposto su "Buried", il film di Rodrigo Cortès, già uscito nelle sale italiane nello scorso mese di ottobre.

"E' per me un bel riconoscimento per il mio primo lungometraggio - ha commentato a caldo Simone - ma anche un bel punto di partenza che mi sprona ad andare avanti e a fare sempre meglio. Ringrazio tutti coloro che hanno votato il mio film e la redazione di IndieHorror per aver selezionato e inserito il mio lavoro nella classifica dei film da votare".

Grazie a questa vittoria, la recensione di "Una vita nel mistero" resterà in evidenza sulla Homepage del sito IndieHorror per sei mesi. "Un modo lineare per promuovere il lavoro di chi si spezza la schiena per emergere dall'underground, portando avanti con caparbieta la propria passione", così scrive il caporedattore, Giulio De Gaetano. Il film di Simone, che è già stato proiettato al cinema San Michele di Manfredonia lo scorso 28 dicembre, andrà in replica domenica 30 gennaio 2011.

Quindi, per chi non avesse ancora avuto modo di vederlo, potrà farlo in quella data. Inoltre, a febbraio prossimo, il lungometraggio uscirà anche in qualche sala cinematografica di Torino, città in cui Simone ha frequentato un corso post-diploma di regia di due anni presso l'istituto Fellini.



### Roberto Cappello agli Amici della Musica di Foggia

Foggia. Il grande pianista Roberto Cappello, premio Busoni 1976, ha ottenuto il 20 gennaio 2011 uno strepitoso successo al Teatro del Fuoco. Lo straordinario virtuoso, già con le *Kinderszenen* di Schumann, ha lasciato gli ascoltatori con il fiato sospeso per le splendide sonorità, dalle più intime alle più affascinanti cantabilità; il pensiero poetico del pianista è stato condiviso in toto con un pubblico attento e partecipe. I *Valses Poeticos* di Granados hanno subito fatto saltare in avanti lo stile compositivo e il tipo di pianismo. La prima parte si è conclusa con una grandiosa interpretazione del

*Mephisto-Walzer* di Liszt. Dedicata al Novecento storico, la seconda parte è iniziata con *La Valse* di Ravel che il pianista ha realizzato in maniera brillante e trascinante. Il concerto si è concluso con la *Rapsodia in blu* di Gershwin dove l'interprete ha sfoggiato ritmo, virtuosismo e cantabilità. Il pubblico, che gremiva il Teatro, ha tributato una vera ovazione al Maestro che con generosità ha donato un *Valzer* di Strauss elaborato dallo stesso Cappello (da Dohnany) e una *Danza spagnola* di Granados. Bellissimo il grancoda Steinway della collezione Fabbrini. (Michele Gioiosa)

## A scuola da Padre Maestro

Lucera. Dal mondo della scuola arriva una nuova interessante iniziativa che si innesta nelle celebrazioni dell'Anno fasaniano, che intendono ricordare per 12 mesi il 25esimo anniversario della canonizzazione di San Francesco Antonio Fasani.

L'Ufficio Scuola della diocesi di Lucera-Troia, infatti, in sinergia con la comunità dei frati minori conventuali di Lucera e l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione bandisce un concorso multi disciplinare riservato agli studenti di ogni ordine e grado dell'intera diocesi, con ciascuno di essi che potrà trovare la propria forma d'arte più congeniale e ispiratrice.

Al centro delle opere dovrà esserci ovviamente il santo di Lucera, autore di un percorso di vita irto di difficoltà ma ricco di valori da inculcare e trasmettere soprattutto alle giovani generazioni. La valorizzazione della persona, delle risorse umane in generale, ma anche una fedeltà umile e generosa nel vissuto quotidiano come luogo della presenza di Dio e nel servizio a Dio e ai fratelli sono le qualità da esaltare nel concorso che si propone proprio la diffusione della conoscenza di San Francesco Antonio Fasani. La finalità è quella di sensibilizzare gli studenti a un impegno sincero e concreto, a gesti di solidarietà, altruismo e generosità, seguendo il suo esempio con il quale ha saputo coniugare l'amore di Dio e l'amore del prossimo attraverso la cura dei poveri, dei malati, dei disperati della vita.

Il concorso si articola nelle seguenti sezioni:

**SEZIONE NARRATIVA** - Racconto breve di massimo 5 cartelle: il testo deve essere scritto in carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea minima con valore 24 pt.;

**SEZIONE POETICA** - Massimo tre liriche: lunghezza libera di ogni singolo testo. E' necessario scrivere un testo per ogni foglio

con relativo titolo;

**SEZIONE SAGGISTICA** - Lavoro sulla vita del Padre Maestro. Sezione consigliata agli alunni delle Scuole Secondarie. Il lavoro dovrà avere una estensione di 15.000 caratteri spazi esclusi. E' necessario accompagnare il testo con una piccola bibliografia delle fonti consultate: libri, riviste, siti web, testimonianze raccolte a viva voce da nonni, parroco, sacerdoti, devoti;

**SEZIONE GRAFICO-PITTORICA** - Una sola opera, con tecnica libera e su qualsiasi materiale;

**SEZIONE GIORNALISTICA** - Articolo inedito, da pubblicare sul giornale del proprio istituto o su altra testata giornalisticamente. Sezione consigliata agli alunni della Scuola Secondaria. L'articolo deve essere costituito da almeno 4.000 caratteri;

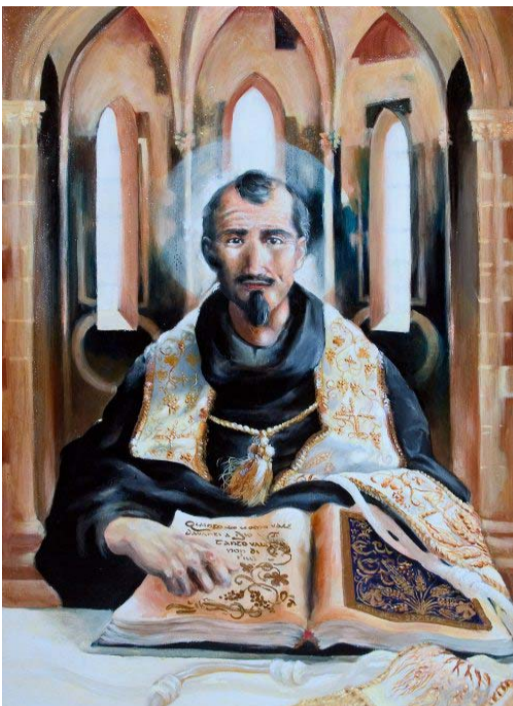
**SEZIONE FOTOGRAFICA** - Composizione di fotografie di un luogo dove è vissuto il Padre Maestro: essa può prevedere da due a dieci scatti in forma libera, accompagnati da un'appropriata didascalia.

**SEZIONE TECNO-CINEMATOGRAFICA** - Realizzazione di un prodotto video multimediale sulla figura del Padre Maestro o su un aspetto particolare della sua vita (la povertà, la devozione alla Madonna, la sua umiltà, il contesto storico, etc). Il video deve avere una lunghezza massima di 10 minuti; nei titoli di coda, esclusi dai 10 minuti, dovranno essere riportati i luoghi utilizzati e i nomi di tutti i partecipanti alle riprese: tecnici, regista, costumista, attori.

A tutti gli alunni di ogni ordine e grado è consentito partecipare con un elaborato svolto individualmente o in gruppo. I lavori, tutti inediti, dovranno pervenire entro

il 15 febbraio 2011 alla Segreteria del concorso al seguente indirizzo: Concorso "Padre Maestro" c/o Ufficio Scuola - Piazza Duomo, 13 - 71036 Lucera mail: concorsopadremaestro@libero.it

I lavori potranno essere recapitati a mano o spediti, senza firma; lo stesso plico dovrà conte-



nere in busta chiusa le generalità, l'indirizzo del concorrente, telefono e mail, la Scuola di provenienza e i titoli dell'opera.

Possono anche essere spediti via mail con la scheda di accompagnamento contenente le generalità previste per la spedizione cartacea.

La selezione delle tre migliori composizioni da premiare per ogni ordine e grado verrà affidata ad una apposita commissione composta da esperti del settore.

Ai vincitori saranno assegnati premi in denaro o di varia natura, oltre a pubblicazioni e gadget del Santo. A ciascun concorrente verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido ai fini del credito scolastico.

La premiazione avrà luogo il 28 febbraio 2011 nello stesso santuario di San Francesco Antonio Fasani.

## A Pietramontecorvino 'u foc' d' Sant'Antonj'

di **Barone Anna Carmina**

Domenica 16 gennaio a Pietramontecorvino è stato acceso il tradizionale fuoco di sant'Antonio Abate, un grande falò preparato in piazza Cavour e dedicato alla memoria del santo, che viene celebrato il 17 gennaio.

È, questa, una tradizione che si conserva da anni sia a Pietra che in molti altri centri della nostra provincia. Il motivo per cui vengono accesi questi fuochi probabilmente deriva dalla devozione particolare nei confronti del santo, invocato contro l'herpes zoster, chiamato popolarmente proprio "fuoco di sant'Antonio".

Fino a qualche anno fa, proprio

da questo grande rogo venivano prese le ceneri imposte ai fedeli nel giorno del mercoledì delle ceneri, giorno che segna l'inizio della Quaresima. Oggi, invece, le stesse ceneri si ricavano dalle palme benedette (nella domenica delle Palme) e successivamente bruciate.

La storia di questo santo ha radici antiche: tradizionalmente è rappresentato nei panni dell'eremita, con il bastone, una campanella e un maiale. Nato in Egitto nel 251, all'età di venti anni vendette i suoi beni per condurre una vita da asceta. Tra il 286 e il 306 visse in solitudine, superando

ogni genere di tentazione. Divenne subito noto in quel tempo e per questo, abbandonata la vita eremitica, si dedicò ai suoi discepoli, pur conservando l'austerità dell'asceta. Considerato santo già in vita e in grado di operare miracoli, morì ultracentenario nel 356.

Sant'Antonio è considerato anche il protettore degli animali domestici e dei macellai.

Proprio nell'occasione di questa ricorrenza religiosa si è dato avvio, inoltre, al carnevale 2011 con grigliate all'aperto fatte proprio in piazza Cavour servendosi del "fuoco di sant'Antonio".

## "Daunia & Gargano": promessi sposi per il matrimonio dell'anno

Foggia. E' di questi giorni l'avvio della sottoscrizione di un "Manifesto" che vuole vedere finalmente Daunia e Gargano unite nel creare le condizioni per potenziare un turismo che sia motore di sviluppo diffuso, durevole e sostenibile, verso la creazione di un marchio d'area capace di proiettarsi come motivo di eccellenza per il brand "Puglia".

Il Manifesto, ovvero una carta di valori che intende disegnare una visione strategica per veicolare azioni in sintonia con le identità locali e con lo spirito dei luoghi, è stato sottoscritto da autorevoli personalità ed è oggetto di una raccolta firme che già dalle prime ore di vita conta centinaia di adesioni. Riportiamo ampi stralci del manifesto.

"Il territorio della provincia di Foggia è conosciuto come una terra di grande bellezza e di grande cultura: una spiritualità inarrivabile, capolavori assoluti, paesaggi meravigliosi, tradizioni rurali, produttori eccellenti, gente creativa e ospitale. Un patrimonio che appartiene all'umanità e alle generazioni che verranno, che potranno giudicare questo tempo valutandone la capacità di tutela, di gestione e di piena valorizzazione.

Il Turismo può e deve essere riconosciuto come principale opportunità di sviluppo per l'intero territorio e per le sue diverse economie. I sottoscrittori del presente Manifesto ritengono necessario un rinnovamento vero, tempestivo e appassionato: occorre stimolare e condividere una visione capace di integrare territori, segmenti e comparti produttivi, beni materiali e immateriali, pubblico e privato.

A tal fine la Tourist Board "Daunia & Gargano" e i firmatari individuano sei principali paradigmi a sostegno del presente Manifesto:

1. Daunia e Gargano sono

complementari nell'offerta di territorio

2. Parlare di Turismo, in Daunia e sul Gargano, è sostanzialmente equivalente a parlare di Ambiente

3. Lo sviluppo non si misura in infrastrutture, ruspe e cemento

4. Per ragionare di sviluppo turistico occorre partire da basi di dati reali e un costante studio dei flussi

5. Parlare di Turismo significa anzitutto ragionare sul benessere delle Comunità Locali

6. La preconditione essenziale dello sviluppo risiede nella capacità di garantire sicurezza e legalità

Per consolidare i valori del Manifesto in una azione concreta, è maturata l'idea di realizzare un grande evento per unire simbolicamente in matrimonio i due territori - finora sempre separati in casa - con tanto di partecipazioni, celebranti, testimoni, commensali e bomboniere. Si tratta del primo evento del genere in Italia: le nozze tra territori. La scelta della data e del luogo, potrà comprendere, è suggerita dalla festività di San Valentino, Santo Patrono della Città di Vico, degli innamorati ma anche dei fiori d'arancio e degli Agrumi del Gargano.

Con la presente, siamo dunque ad annunciare il matrimonio di **DAUNIA & GARGANO**

che si svolgerà il prossimo 14 febbraio 2011 alle ore 18:00 presso l'Auditorium della Città di Vico del Gargano.

Concelebreranno l'unione l'assessore regionale al Turismo Silvia Godelli e il presidente della Provincia di Foggia, on. Antonio Pepe. Ai primi cittadini di tutti i Comuni della Provincia sarà chiesto di essere testimoni di nozze, convenendo di essere accompagnati dal gonfalone cittadino che adorerà l'Auditorium di Vico del Gargano".

## Nuovo indirizzo di studi all'ITIS "Leonardo da Vinci"

Foggia. L'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" comunica alla cittadinanza di aver ampliato la propria offerta formativa con l'attivazione dell'articolazione "Conduzione del mezzo aeronautico" all'interno dell'indirizzo "Trasporti e Logistica", già funzionante nell'Istituto con l'articolazione "Costruzione del mezzo aereo".

"Tali articolazioni consentiranno

nuove e più ampie opportunità di lavoro - afferma il Dirigente Scolastico, Prof. Renato Di Bari - in un settore in grande espansione quale il trasporto aereo regionale".

Altre specializzazioni di grande valenza formativa tecnica e professionale offerte dall'Istituto "Da Vinci" sono Elettronica ed Elettrotecnica e Informatica e Telecomunicazioni.